

Pesolillo 0-1:43,5 Carrozze 1937 FS

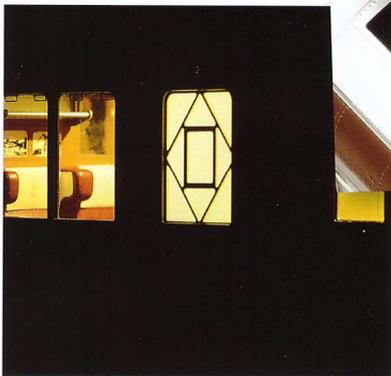
A CURA DELLA REDAZIONE MODELLISMO

FOTO BENEDETTO SABATINI

Nelle foto piccole: al centro il vano sul tetto con decoder digitale per comando luci interne (il coperchio è trattenuto da magneti) e, a lato, gli interni di I classe, completi di tutto quello che si vede (immagini sulle pareti, specchi, pezze bianche sui poggiatesta) e quello che si vede meno (bagagliere), che vengono valorizzati dall'illuminazione interna (in basso)..

Nuovo marchio, nuove carrozze in scala 1:43,5. Anzi, tutta una famiglia, prodotte artigianalmente in piccolissima serie con raffinatezze e soluzioni tecniche di altissimo livello.

Per una serie di motivi il fermodellismo italiano ancora oggi è molto focalizzato sulla scala H0, e questo fatto rende ancora più eclatante la presentazione di novità in scale diverse. Quando poi arriva un marchio nuovo che debutta con una serie di carrozze italiane in scala 1:43,5 e scartamento 32 mm, prodotte artigianalmente e con caratteristiche di incredibile raffinatezza, beh, è impossibile ignorarlo! Il nuovo marchio ha sede nel Canton Ticino, in Svizzera, e porta il cognome del titolare, Claudio Pesolillo, noto appassionato ed esperto di produ-



zioni fermodellistiche. Claudio, dopo anni di studi e progetti, ha deciso di lanciare una nuova gamma di vetture (e in futuro non sono esclusi ulteriori ampliamenti) in scala 0 iniziando proprio da una famiglia

di veicoli italiani, le carrozze appartenenti al tipo 1937 e affini, scelte per la loro bellezza e soprattutto perché si tratta di vetture che hanno percorso, nell'epoca d'oro della ferrovia, i binari di tutta Europa e sono note ben oltre i confini italiani.

**Tutto metallo, dettaglio estremo
carrozze raffinate dentro e fuori**

Il progetto della serie di modelli è stato





gire. La produzione dei modelli è stata affidata a specialisti del settore con esperienza maturata nella costruzione manuale in piccola serie di modelli ferroviari di prestigio, e il risultato osservato su queste carrozze "prototipo" (la consegna delle unità di serie ai clienti è prevista entro la primavera del 2016) è magnifico.

Se la cassa è "normalmente" superdettagliata (ma senza mai esagerare con l'incisione per enfatizzare oltre il dovuto i particolari riprodotti), sono la trasparenza dell'interno e la stupefacente profondità, dettaglio e tridimensionalità dei carrelli e delle apparecchiature sul telaio a fare la differenza rispetto a quanto visto fin'ora.

Pesolillo ha predisposto un ampio ventaglio di versioni e varianti con carrozze ABCz 61000, ABz 52000, Cz 32000 e DUz 95000 ciascuna in più numerazioni, con ambientazione temporale estremamente precisa nel dettaglio anche meno visibile (per intenderci, sono differenziate pure le targhe dei carrelli e i particolari delle casse del riscaldamento) oltre che nella livrea e nelle marcature e date di revisione.

curato dallo stesso Pesolillo, che poi ha seguito la messa a punto delle fotoincisioni, fusioni e preparazione di tutte le parti che costituiscono le carrozze, sfruttando le possibilità offerte dalla grande scala per curare ogni aspetto della riproduzione, per ottenere un realismo impressionante anche nei dettagli che a un primo sguardo possono sfug-

In alto: la mista ABz 61013 ambientata intorno al 1958, con livrea castano e Isabella e cifre di classe riportate, vista lato corridoio.

A sinistra: le lanterne di coda dell'epoca fornite come accessorio sul bagagliaio e disponibili anche separatamente.

A destra la classica carta ferroviaria d'Italia sui vestiboli della ABz.

In basso: ancora la ABz 61013, lato compartimenti. La livrea elegante e i carrelli in castano esaltano la raffinatezza del modello.

Tutte e tre le coloriture che queste carrozze hanno vestito sono state prese in considerazione, dal castano e Isabella al grigio ardesia passando per il "tutto castano": alla fine ne usciranno più di 50 versioni per un totale di meno di 200 pezzi realizzati, tanto che di fatto le singole unità saranno quasi dei pezzi unici!

L'interno è curatissimo e apprezzabile attraverso i finestrini: oltre ai divani differenziati spiccano le riproduzioni di tutte quelle caratteristiche tipiche degli scompartimenti delle vetture FS per lunghe





percorrenze dell'epoca, con specchi sulle pareti e le famose immagini di monumenti, paesaggi e località turistiche famose (ce ne sono ottanta diverse per ogni carrozza). L'arredo interno del bagagliaio -posta è pure riprodotto, completo persino di canile e cassaforte valori.

Belle ed efficienti

Queste meraviglie non sono progettate solo per far bella mostra di sé in vetrina: ogni vettura oltre a essere perfettamen-

te marciante (con assi molleggiati e montati su cuscinetti a sfere) è dotata di gancio realistico a molla e tirante funzionante come al vero, soffietto morbido con accoppiamento magnetico compatibile con la circolazione su curve fino a 1,7 m di raggio e soprattutto impianto elettrico analogico/digitale incorporato, con possibilità di accendere e spegnere singolarmente gli scompartimenti, e di variare la luminosità dei LED a luce bianco caldo in modo da armonizza-

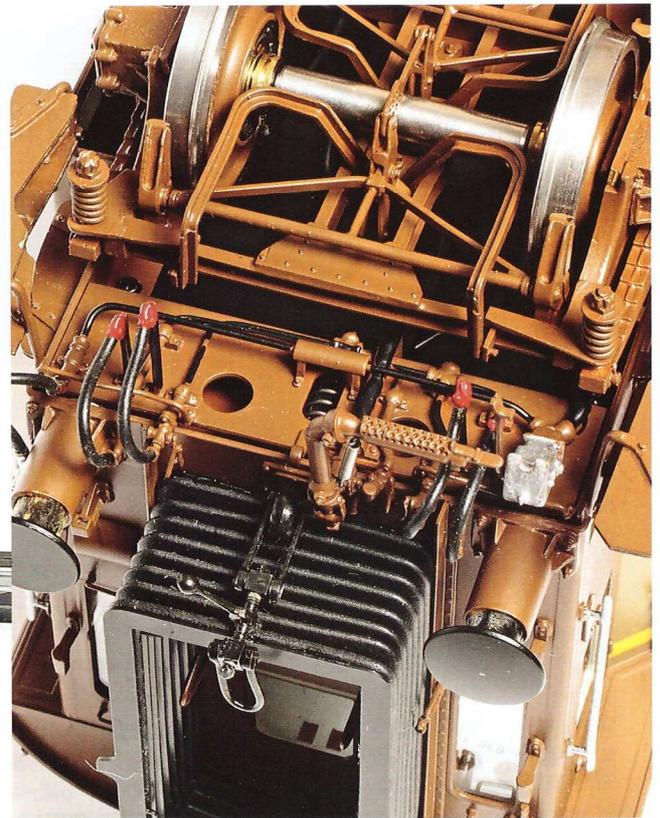
In alto: il DUz 95026 (costruzione FIAT al vero, qui nella versione castano-Isabella, ambientazione 1958 circa) vanta portelli apribili, ed è fornito con lanterne di coda funzionanti (disponibili anche come accessorio).

re l'effetto su tutto il treno: la regolazione è semplice anche in analogico, basta accedere al potenziometro nascosto sotto il coperchio della cassa dell'acqua, facilmente asportabile perché mantenuto in sede da magneti. Presa di corrente senza contatti striscianti per la massima scorrevolezza, condensatore tampone che assicura fino a 30 secondi di illuminazione senza alimentazione sono altre caratteristiche che descrivono la cura nella messa a punto di queste vetture. Il lotto attualmente in produzione è stato quasi completamente venduto, restano solo poche unità ancora prenotabili, per le quali bisogna rivolgersi direttamente al produttore (www.pesolillo.ch). Che intanto sta mettendo a punto il secondo progetto: le carrozze EW 1 delle SBB-CFF, realizzate in scala 1:45, con le medesime caratteristiche tecniche delle "nostre" 1937. ■



La carrozza Bz 32007 (ex terza classe) nella coloritura completamente castano, ambientata nel 1968 circa, vista lato corridoio (sotto) e compartimenti (sopra).





In basso: il carrello visto da sotto mostra la struttura completamente riprodotta, anche all'interno con tanto di traversa oscillante. A lato: sopra le condotte pneumatiche complete e il gancio realistico funzionante; sotto gli interni del DUZ.

